

## Le mille sfumature di rosso di Renata Rampazzi

**ROMA.** Quella di Renata Rampazzi (1948) è una pittura musicale, come ama definirla la scrittrice Dacia Maraini. Uno spazio totale e obliquo dove si gioca l'accordo forma-colore, con variazione di ritmi, contrappunti timbrici e sfumature tonali. Negli ultimi anni la sua ricerca è andata concentrandosi su un unico colore, il rosso. Lo stende su tela diluita, convertendolo in un rosa pallido, oppure lo applica in grumi densi, quasi neri. Ne nascono sinfonie di forma-colore dall'effetto drammatico, capaci di incarnare una sofferenza universale. Fino al 5 aprile il Museo Carlo Bilotti ([www.museocarlobilotti.it](http://www.museocarlobilotti.it)) ospita una sua monografica con 14 dipinti realizzati tra il 1977 e il 2020 e l'installazione *Cruor*, che dà il titolo alla mostra. I visitatori sono invitati ad addentrarsi in un percorso labirintico, formato da grandi veli di garza dipinta, che rievoca la paura, l'ansia e il dolore che prova chi subisce violenza.



Renata Rampazzi, *Cruor*, 2021, installazione in mostra fino al 5 aprile al Museo Carlo Bilotti di Roma.

## Carla Chiusano, grandi donne nella storia di Ravenna



Carla Chiusano, *Una città quattro regine, Francesca da Rimini*, 2020, olio su tela.

**RAVENNA.** S'intitola *Una città quattro regine* la mostra che il Museo nazionale di Ravenna (tel. 0544-543724) dedica dal 5 marzo al 30 aprile a Carla Chiusano (1964). La pittrice, che si è fatta conoscere per i suoi ritratti di animali selvatici, presenta in mostra quattro grandi trittici. Sono ispirati alle donne che hanno segnato la storia della città, l'imperatrice Galla Placidia e Amalasantha, Francesca da Rimini – descritta da Dante nel V canto dell'*Inferno* – e la scrittrice Teresa Gamba Guiccioli. Figure di cui Chiusano evidenzia «coraggio, dinamicità, innocenza e ribellione, ma anche la difficoltà di essere donne sempre e comunque». A mitigare la solennità dei ritratti, che sfilano davanti a mura e arcate maestose, l'artista inserisce piccoli disegni in stile elementare, vignette che raccontano le vicende di queste donne: «L'ironia è la mia arma di difesa contro il grigiore del mondo».

## L'oceano in pericolo nell'installazione di Taloi Havini

**VENEZIA.** Dal 20 marzo al 29 agosto l'Ocean Space nella chiesa di San Lorenzo ([www.ocean-space.org](http://www.ocean-space.org)) ospita la mostra *The soul expanding ocean* di Taloi Havini. Nata nel 1981 nell'Isola Bougainville, in Papua Nuova Guinea, l'artista utilizza fotografia, scultura, video e installazioni per raccontare la sua terra sfregiata da colonialismo, disastri

Taloi Havini, *Habitat: Konawiru*, 2016, fotografia.



ambientali e guerra. L'installazione in mostra nasce da una residenza organizzata nel 2020 dallo Schmidt Ocean Institute, che ha impegnato l'artista in una campagna per la mappatura della Grande barriera corallina con sistemi sonar all'avanguardia. Havini presenta a Venezia un ambiente immersivo dove i visitatori possono sostare circondati da luci azzurre e suoni che riproducono la memoria del mare. ■

© Riproduzione riservata